

SICUREZZA IN ZONA STAZIONE, IL PIANO DI CORRADINI NON CONVINCE PDL, LEGA E GRILLINI

«**SICUREZZA** e rilancio della Zona Stazione: siamo a metà delle azioni programmate nel triennio». Così l'assessore alla sicurezza, il pd Franco Corradini (nella foto) ha presentato ieri lo stato d'avanzamento del progetto "Amo Reggio". Un piano lanciato dalla Giunta due anni fa. La campagna pubblicitaria — giocata su slogan e manifesti del «bacio alla stazione» — ieri è stata ricordata con ironia dal grillino Matteo Olivieri, che ha donato all'assessore alcuni cioccolatini della celebre marca. L'assessore ha poi presentato il suo piano.

Sul fronte dei controlli nel 2008 sono stati effettuati 289 controlli alle attività artigianali (fast food, kebab), 211 alle attività di telecomunicazioni (call center), 8 ai pubblici esercenti (ristoranti, pizzerie). Trentanove le attività di vigilanza in materia di polizia amministrativa, 13 i controlli in materia ambientale, 29 nel settore edile ed 1 sulla sicurezza del lavoro. Le violazioni sono state in tutto 138, mentre sono 921 le persone controllate, 16 gli arresti e 31 le denunce a piede libero. 97 gli accompagnamenti in questura. Per potenziare la video sorveglianza sono stati spesi 20mila euro nel 2008; quest'anno sono state installate colonnine Sos in piazzale Marconi. «Ma c'è da affrontare il nodo



della comunità nigeriana», ha criticato Marco Eboli (Pdl). «I carabinieri hanno rilevato nel corso di una operazione antidroga che lo spaccio riguarda anche persone che lavorano normalmente».

Ex Lucchetto: presto ci sarà una piazza ed anche alla sede della polizia Municipale. «In via Sani e Via Vecchi verranno ricavati 30 posti auto. In via Turri e via Eritrea i cassonetti dei rifiuti saranno interrati», ha spiegato l'assessore. «E' prevista l'apertura di un chiosco analcolico come centro d'iniziativa e l'avvio di un progetto con operatori di strada contro il consumo di alcolici». Ma Eboli (Pdl) osserva: «E' un bluff. La Polizia Municipale lavora dalle 7.30 alle 19.30 quindi il progetto

di divieto che inizia alle 17.30 è attuabile solo per un'ora e mezza, e non di notte».

«Verrà anche rimodulato il progetto di mediazione sociale dei conflitti e nei condomini», ha spiegato Corradini. Il prossimo anno, ha spiegato l'assessore, sono in cantiere «la definizione del progetto di riqualificazione anche commerciale di viale 4 Novembre e via Eritrea attraverso anche un progetto di riqualificazione commerciale». «A parte lo spreco della campagna pubblicitaria vi sono anche elementi positivi nel piano — ha commentato Olivieri — ma c'è da lavorare sulla sosta di chi si reca Poste per il ritiro raccomandate. I cittadini non vengono ben informati che la prima mezz'ora nel parcheggio sotterraneo di piazzale Marconi è gratuita». Giacomo Giovannini, Lega Nord, sollecita un intervento radicale: «Non si può far finta di niente e considerare questo quartiere come gli altri. Non è così. Questa è una zona che ha vissuto una trasformazione come nessun'altra. Ora serve un cambio di passo. Il Comune non può continuare a pulire le zone private. Ci vuole un percorso di sensibilizzazione. E poi occorrono interventi strutturali, anche urbanistici, in tutta la zona compresa tra via Melato e via Turri».

Matteo Incerti